

Fiume e vegetazione:

La vegetazione ripariale rappresenta la migliore chiave di lettura delle condizioni d'equilibrio dell'alveo, la cui stabilità dipende in misura tanto maggiore da quanto maggiore è la stabilità della vegetazione ripariale.

- 1 In condizioni naturali di regimi ordinari di piena la vegetazione spondale tende a raggiungere un proprio equilibrio fisionomico-strutturale (fase climax) intimamente legato all'equilibrio dinamico dell'alveo (sistema alveo-vegetazione).
- 2 La vegetazione fluviale stabile rappresenta un elemento certo per la sicurezza delle aree contigue al fiume (può rappresentare un oggettivo pericolo solo nel caso di occlusione localizzata favorita dall'accumolo di vegetazione morta e dalla presenza di specie con apparati radicali non consolidanti).
- 3 La non gestione, ovvero il taglio indiscriminato di aree più o meno circoscritte di vegetazione ripariale favorisce l'ingresso anche irreversibile di specie esotiche (con particolare magnitudo negativa: Ailanthus altissima, Amorpha fruticosa, Buddleja davidii, Fallopia japonica, Lonicera japonica, Parthenocissus quinquefolia, Prunus laurocerasus e Trachycarpus fortunei; altre specie esotiche, ma meno "invasive" delle precedenti: Parthenocissus tricuspidata, Platanus × hispanica, Robinia pseudoacacia e Rosa multiflora).

